

La progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro relativi al triennio 2016/19, oltre che dall'esperienza maturata nell'ultimo quinquennio in seno all'istituto, scaturisce da una riflessione sul significato che tali segmenti didattici assumono in un liceo classico, curriculum di studi non finalizzato specificamente ad una formazione professionalizzante.

Frutto della riflessione è il principio-guida che l'Alternanza debba rappresentare una intersezione formativa tra la scuola e il mondo del lavoro, nella quale le modalità di apprendimento formale della didattica d'aula si integrino con quelle informali di un ambiente esterno e si realizzi una esperienza orientante, non tanto volta a scelte concrete ed immediate, quanto funzionale ad educare alla progettualità personale.

Lo studente del liceo classico, proprio perché proiettato verso ambiti lavorativi ampi e diversificati, ha bisogno di acquisire competenze trasversali e spendibili in un orizzonte professionale dinamico. A questo fine, la scuola predispone dei percorsi di Alternanza in cui l'allievo avrà la possibilità di:

- applicare in situazioni nuove e per la risoluzione di problemi di realtà le conoscenze e le abilità di cui è in possesso e, nello stesso tempo, rielaborare in aula quanto appreso in azienda;
- acquisire la capacità di integrarsi in ambienti di lavoro diversi, osservandone e analizzandone le dinamiche per poi riuscire ad operare deduzioni ed eventuali ipotesi di azioni;
- acquisire la capacità di gestire con consapevolezza un proprio spazio di autonomia nei compiti a lui assegnati nella struttura ospitante;
- acquisire la conoscenza del sé e delle proprie attitudini e sviluppare lo spirito di responsabilità ed iniziativa necessario per raggiungere i propri obiettivi nel futuro professionale (imprenditorialità/imprenditorialità);
- conoscere concretamente problematiche socio-economiche e culturali del territorio in cui vive e saperle leggere con spirito critico alla luce di un quadro generale di riferimento.

L'individuazione delle strutture ospitanti e dei relativi percorsi di Alternanza è legata ai seguenti fattori:

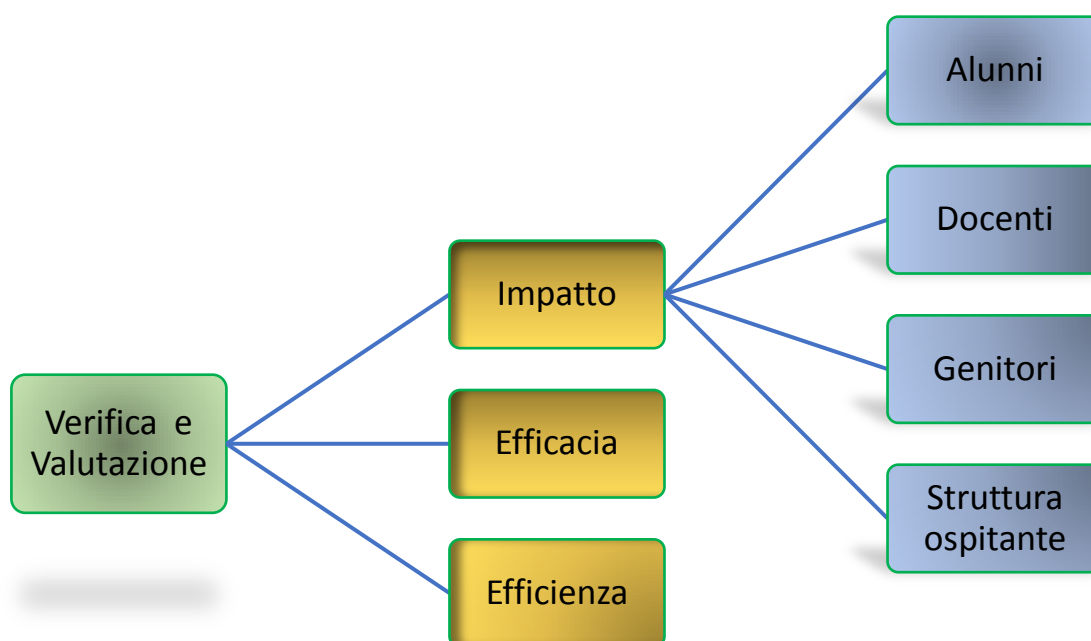
- scelte educative della scuola e Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica;
- caratteristiche del territorio;
- esperienze di stage già in atto nella scuola;
- esigenze personali degli studenti;
- limiti imposti dalla disponibilità delle aziende e degli enti del territorio.

Sono previste quattro tipologie di progetto:

- Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con musei ed enti pubblici e privati operanti nel settore artistico, in linea con le priorità delineate dalla D.S. nell'Atto di indirizzo e con le finalità proprie del liceo classico e, in particolare, del nostro liceo, sito nel centro storico e nel cuore dell'itinerario arabo-normanno dell'UNESCO;
- Alternanza Scuola-Lavoro con enti pubblici e privati operanti nel settore del patrimonio ambientale, al fine di favorire il rapporto scuola-territorio;
- Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con piccole aziende del settore delle attività culturali, in prosecuzione delle esperienze già in atto nell'istituto e in sintonia con gli ambiti disciplinari propri del liceo classico, ma anche con la opportunità di sviluppare una *cultura d'impresa*: questa rappresenta, infatti, un utile strumento di orientamento per gli studenti che, dopo il percorso universitario, si inseriscono in una realtà aziendale;
- Impresa Formativa Simulata, anche da affiancare ad altri percorsi di Alternanza, in rete con aziende operanti nel settore culturale e/o del marketing,

al fine di educare gli allievi alle responsabilità e all'imprenditorialità, che sono tra i principi ispiratori della nostra attività formativa.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, sia in quanto attività che coinvolge, più di ogni altra, attori interni ed esterni alla scuola, sia in quanto esperienza orientante, destinata ad incidere sulla realtà post-scolastica dell'allievo, necessita di modalità di verifica/valutazione accurate ed estese a tutti i livelli. Per questo ogni progetto prevede una fase valutativa strutturata come di seguito esemplificato.



Quanto ai risultati specifici acquisiti dagli allievi in termini di competenze, i criteri, i tempi e le modalità per la loro misurazione e certificazione saranno sinergicamente individuati dal tutor interno e dal tutor aziendale, sulla base di linee-guida indicate dal C.d.C. e, in particolare, dai docenti delle discipline maggiormente coinvolte nel percorso di lavoro.

Articolazione del monte ore

Le 200 ore che ciascuna classe dovrà svolgere nell'arco del secondo biennio e del quinto anno saranno così suddivise:

- ❖ III classe: 80 ore; IV classe 80 ore; V classe 40 ore.

Ogni progetto sarà articolato in tre fasi:

- ❖ I fase: formazione generale (in aula);
- ❖ II fase: formazione specifica, in relazione alla tipologia di progetto (in aula);
- ❖ III fase: stage.

Si prevede di effettuare il maggior numero di ore di formazione in orario extracurricolare e la parte più consistente dello stage, sulla base anche della disponibilità dell'azienda o museo ospitanti, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

